

#LATEST2023

BLACK SOURCE_Collezione : Roma Caput Mundi_©Graziano-Villa

Barocco&Neobarocco: design, arte, moda e fotografia a Ragusa Ibla

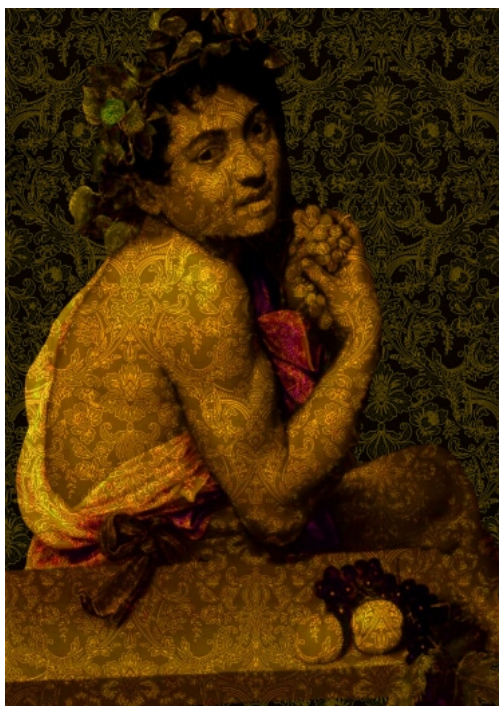
Danilo Signorello

22 giugno 2023



Dal 22 al 24 settembre 2023, incontri, approfondimenti, installazioni artistiche site-specific

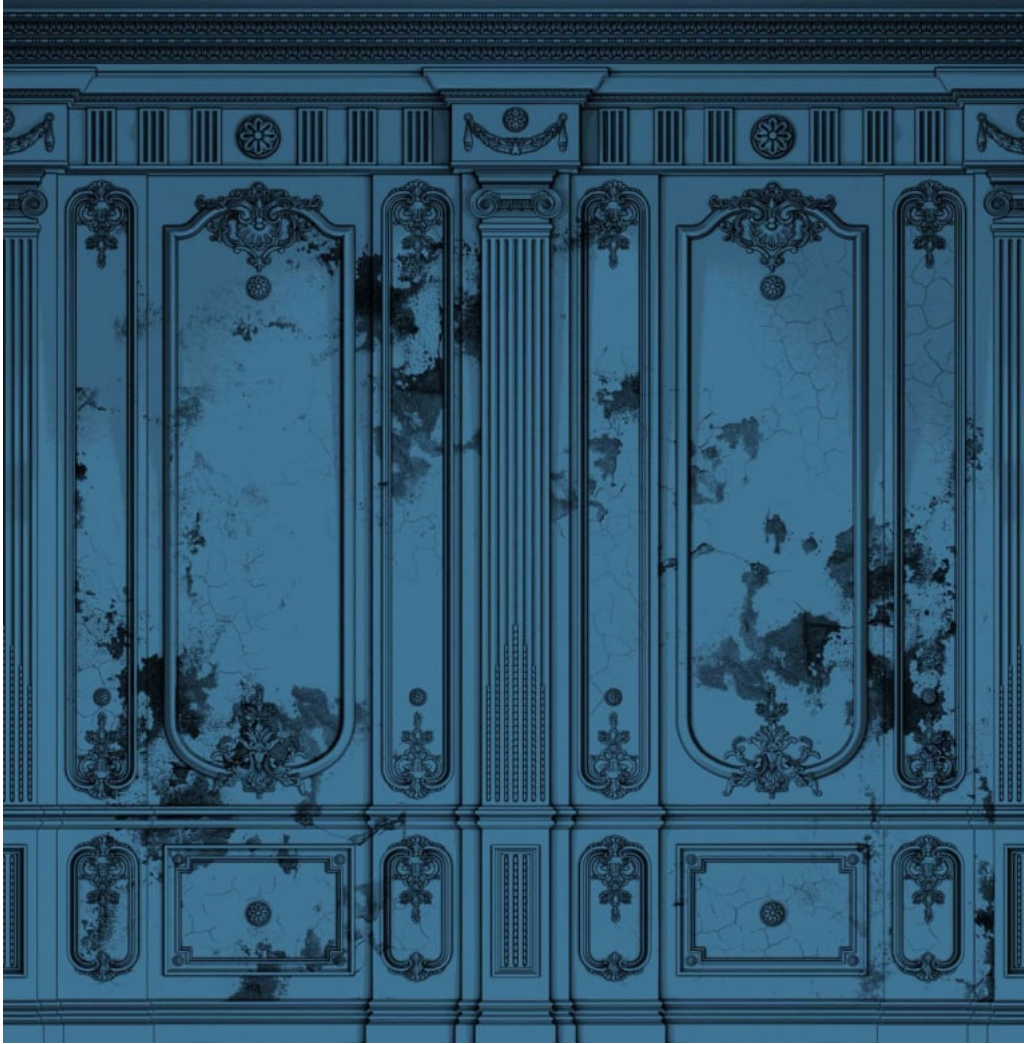
Barocco&Neobarocco (in programma a Ragusa Ibla dal 22 al 24 settembre 2023, con proroga delle mostre fino al 22 ottobre) è il **festival di design** che riflette su espressioni e interpretazioni contemporanee dell'**estetica barocca** che caratterizza il territorio ibleo, narrandole attraverso un ricco programma di **incontri** con designer (Roberto Semprini, Patrizia Italiano, Rosa Vetrano), artisti (Giuseppe Leone, Davide Bramante, Graziano Villa, Giovanni Blanco), stilisti (Loredana Roccasalva, Luigi Piccolo), aziende e mettendole in scena attraverso **installazioni site-specific**. Giunto alla terza edizione, propone tre giorni di **mostre**, incontri e installazioni in scena nelle **architetture** più preziose della città, tra chiese, palazzi e teatri patrimoni dell'Unesco.



Carta da parati "Bacco", Roberto Semprini e Ludovica Rinaldi, Migliorinodesign.

Incontri e installazioni nella cornice cittadina

Roberto Semprini, ideatore e direttore artistico del festival, e **Cristina Morozzi**, curatrice, sono le colonne portanti dell'evento siciliano, allestito tra palazzo Cosentini, il Circolo di Conversazione, la ex Chiesa San Vincenzo Ferreri, il museo della Cattedrale, i giardini Iblei, il teatro e il castello di Donnafugata. Spazi che ospiteranno opere sul tema del **neobarocco** in **design, arte, moda e fotografia**. Inoltre, verranno presentati i progetti degli studenti di Accademia di Brera (Milano), Abadir (Catania) e ISIA (Faenza).



Carta da parati "Boiserie", Roberto Semprini e Elisa Tonelli, Migliorinodesign.

Tutto nasce dal sisma del 1693

Il termine barocco deriva dal francese **baroque** (bizzarro, irregolare) che indicava una perla o una pietra preziosa dalla forma non perfetta. La ricerca estetica barocca si muove verso un'idea di **bellezza** dominata dai concetti di **irregolarità**, **complessità**, **disequilibrio**, **emozione**, **movimento**. La **Sicilia Sud-Orientale**, compresa tra le province di Siracusa, Ragusa e Catania, fu teatro nel **1693** di un violento **sisma** che rase completamente al suolo città e paesi. Ne derivò un grande sforzo collettivo di **riedificazione** dei centri urbani, **pianificazione** urbanistica e ridefinizione delle aree urbane, ricorrendo agli **stilemi architettonici** tardo barocchi. L'evento sismico rappresentò di fatto, in questa porzione di Sicilia, l'occasione per una **ricostruzione** barocca delle città e una fioritura dell'attività edilizia nel corso del Settecento.



"Fuoco", Patrizia Italiano e Rosa Vetrano.

Dialogo tra cultura e progetto

“Il festival ha l’obiettivo di far dialogare la **cultura** del **progetto** con quella di **impresa**, nel contesto delle **scenografie** barocche della città con al centro la rinascita settecentesca della **Val di Noto**. Barocco&Neobarocco offre lo spunto per un confronto sulle diverse **declinazioni** del **design** neobarocco, interpretazione contemporanea di quell’**estetica** che ha segnato la storia del territorio ragusano e che ancor oggi rappresenta una cifra stilistica comune a molte tendenze della **contemporaneità**”, spiega Semprini. Saperi e imprenditorialità del **territorio** sono coinvolti in una dialettica creativa, coinvolgendo designer, artisti e fashion stylist, con la partecipazione di protagonisti del mondo del progetto e con il contributo di **aziende** locali e di livello internazionale.



Massimo Pulini, "Siderale. Anima vagula", 2020, olio su radiografia, 35,5 x 35,5 cm.

Il design deve essere solo rigoroso e minimal?

“Noi, in quanto persone, non abitiamo **spazi vuoti**, ma conviviamo con 'cose' e oggetti che sono **traccia** e **memoria** della nostra esistenza, del nostro modo di pensare. Questo prova che il **superfluo** riveste un ruolo importante, che il **piacere** dell'occhio e della **vista** va appagato. Chi ha mai detto che il design deve essere solo rigoroso e minimal? Due filosofie di pensiero non si escludono mai a vicenda e a priori: il neobarocco è arricchimento, artigianalità da riscoprire”, afferma Cistina Morozzi.



"Medusa", Roberto Semprini e Gianluca Branca, VIA TOV.

Perché parlare oggi di Barocco?

“Questa la domanda a cui **studenti** e **studentesse** hanno cercato di dare risposta, riflettendo sul rapporto tra il Barocco delle nostre città e il tessuto socio-culturale con cui dialoga. Ogni **progetto grafico** prende spunto da elementi architettonici barocchi presenti nel ragusano (**mascheroni, cornici, facciate**) che vengono reinterpretati in chiave personale, acquistano nuovi significati e diventano pretesto per raccontare il ricco **immaginario visivo** siciliano e la stratificazione della storia e della cultura dell’isola, tra miti e leggende”, racconta **Mauro Bubbico**, di Accademia Abadir.



"New York", Davide Bramante.

Conferenze di alto livello

Le conferenze vedranno protagonisti esperti nel campo della cultura e del design, tra i quali: **Gilda Bojardi**, direttore di Interni, **Cristina Morozzi**, giornalista e critica di design, **Davide Rampello**, regista televisivo e direttore artistico, **Silvana Annichiarico**, architetto e design curator, **Enrico Davoli**, docente di Storia del Design, **Massimo Pulini**, docente, artista e storico dell'arte, **Giampaolo Proni**, docente a UNIBO, **Francesca Fellini**, giornalista.



"Origine du Monde", Roberto Semprini e Gianluca Branca, VIA TOV.

Il design festival ha il patrocinio degli Enti territoriali e di istituzioni come Accademia di Brera, Accademia Abadir di Catania e ISIA di Faenza e **Ordine degli Architetti** della Provincia di Ragusa. Le conferenze e le visite alle mostre rilasciano crediti formativi professionali ad architetti e a designer iscritti ai rispettivi Albi, le visite alle installazioni sono gratuite e rimangono aperte al pubblico per un mese. Per **maggiori informazioni** sul **programma**, clicca [qui](#)



Graziano Villa, Collezione "La Grandeur di Parigi", The Belle Epoque n.1.

In apertura, Abito del Casanova, sartoria Farani, Luigi Piccolo.

#AGENDA #APERTURE #EVENTI #LATEST2023



**VEDI
ANCHE**

